



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000112-01

OGGETTO:

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL CANALE ROERO, IN FRAZIONE CONFRERIA,
NEL COMUNE DI CUNEO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).
PROPONENTE: A.R. TECNOLOGIE S.R.L. - VIA CUNEO N. 75/A - 12080 PIANFEI.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 07.11.2017 con prot. n. 84033, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., da parte del Sig. ALBARELLO Emanuele, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della A.R. TECNOLOGIE S.r.l. con sede legale in Via Cuneo n. 75/a a PIANFEI;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 14 novembre 2017 al 28 dicembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 85989 del 14.11.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- con nota prot. n. 1596 del 09.01.2018 - sulla base dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di concessione a derivare, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e s.m.i. dell'ufficio provinciale Acque di cui alla nota prot. n. 1202 del 08.01.2018 - l'ufficio provinciale VIA ha comunicato la sospensione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA in attesa della definizione in via conclusiva della procedura di concessione di derivazione ex D.P.G.R 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i.;
- con nota prot. n. 14734 del 23.02.2018, l'ufficio provinciale VIA - facendo seguito alla comunicazione dell'ufficio provinciale Acque di cui alla nota prot. ric. n. 13588 del 20.02.2018 di superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i.- ha richiesto di aggiornare gli elaborati relativi al progetto di cui alla presente procedura di Verifica, ai fini di una corretta valutazione da parte di tutti i soggetti del procedimento. Nella stessa ha comunicato che il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA continuava a rimanere sospeso, in attesa delle succitate integrazioni;

- in data 28.02.2018 con prot. n. 16069, il proponente ha depositato l'aggiornamento degli elaborati relativi al progetto in epigrafe;
- con nota prot. n. 19576 del 13.03.2018, l'ufficio provinciale VIA ha comunicato la riapertura procedimento di Verifica ed ha provveduto a pubblicare gli elaborati sul sito web della Provincia di Cuneo;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - **la Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio** - con nota n. 96157 del 21.12.2017 per quanto di competenza, ha sottolineato quanto segue:

“si sottolinea...come il canale Roero, dall'analisi degli scritti dell'epoca, risulti essere il più antico dei canali irrigui cuneesi, di cui si ha notizia per la prima volta nel 1420. Tale circostanza comporta sicuramente un'attenzione particolare ad un patrimonio storico tramandato nei secoli e di così grande importanza, nel quale il progetto in esame va ad inserirsi.

Con l'intervento in previsione, si andrà a degradare l'equilibrio ambientale con ricadute sia per la vegetazione esistente che costituisce un notevole valore naturalistico e paesaggistico, sia dal punto di vista faunistico. Si sottolinea infatti l'importanza dei canali irrigui anche come corridoi ecologici.

I lavori previsti, visto il contesto di riferimento, comporteranno un impatto paesaggistico negativo e che determinerò, così come si evince dagli elaborati progettuali, l'impoverimento della vegetazione arborea e arbustiva presente in loco, seppur siano previste misure c o m p e n s a t i v e .

Si evidenzia inoltre di come l'intervento intercetti il viale alberato che conduce alla Villa Oldofredi Tadini, classificato urbanisticamente all'interno dei “nuclei e complessi speciali isolati nelle frazioni” e per il quale, quindi, le norme di attuazione del vigente P.R.G.C. ne prevedono la tutela.

Si rileva inoltre che, seppur sia previsto un DMV minimo da garantire, tale apporto potrebbe non essere sufficiente per la corretta sopravvivenza dell'habitat interessato dalla diminuzione delle portate.

Pertanto, alla luce di quanto sopra e per tutelare nel maggior modo possibile la naturalità e la salvaguardia del canale Roero in quel tratto analizzando nel dettaglio tutti gli impatti ambientali-paesaggistico previsti e le relative mitigazioni. non si ritiene di escludere il suddetto intervento dalla procedura di VIA, al fine anche di valutare l'effettiva efficacia dell'intervento dal punto di vista della collettività.

Oltre a quanto sopra riportato, il progetto dovrà essere rivisto alla luce delle seguenti considerazioni.

Dovranno essere valutate con attenzione eventuali possibili soluzioni progettuali atte a preservare e a lasciare inalterato il viale alberato che conduce alla Villa Oldofredi Tadini, alla luce di quanto sopra riportato.

Dovranno essere previste tutte le misure progettuali atte ad evitare nel maggior modo possibile gli impatti della struttura sul territorio, sia sotto l'aspetto architettonico-edilizio sia sotto l'aspetto ambientale-paesaggistico, garantendo così la naturalità e la salvaguardia dell'area.

In particolare occorrerà tutelare l'equilibrio naturale preesistente e si richiede che vengano adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare, nel maggior modo possibile, l'abbattimento degli alberi presenti. Tutta la vegetazione presente, sia arborea che arbustiva, che verrà eventualmente danneggiata dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà subire una specifica sostituzione con nuovi esemplari di specie autoctone, con la garanzia - da parte della società realizzatrice - di adottare negli anni tutte le corrette cure colturali necessarie alla buona riuscita dell'intervento di ripristino.

Infine il proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di rispettare i limiti acustici vigenti e, una volta realizzato l'opera, dovrà provvedere ad un apposito collaudo acustico.”
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica collocata sul Canale Roero in un tratto in assenza di prelievi e partitori collocato in località Cerialdo a valle della S.P. 197. Il

tratto in oggetto, è posto a valle della ripartizione della Borca Roerotto e Martinetto nella quale la portata nel periodo irriguo è di 1954 l/s, mentre nel periodo jemale è di 1290 l/s. Non si prevede alcun incremento di portata per le concessioni idriche poste a monte e si intende sfruttare energeticamente il salto (11,62 m) del tratto di canale di lunghezza 800 m circa.

Le opere previste sono:

- la costruzione di una nuova opera di presa;
- la posa della nuova condotta forzata;
- la realizzazione della centrale idroelettrica e la sua pista di accesso.

Le derivazioni su canale artificiale non sono soggette al rilascio del DMV, tuttavia, per conservare un habitat acquatico ed un adeguato aspetto paesaggistico, si è previsto un rilascio in continuo di 250 l/s.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo di turbina	Kaplan
Portata media derivata	1239 l/s
Portata massima derivata	1704 l/s
Portata minima turbinabile	170 l/s
Dislivello lordo	11,62
Potenza di picco	194 KW
Potenza nominale di concessione	141,24 kW
Produzione attesa	980.000 kWh

- In data 27 marzo 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg., d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 96157 del 21.12.2017 della Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio, in premessa richiamata.

Valutati gli impatti ambientali rilevati dalla Città di Cuneo con la succitata nota, questa autorità competente ritiene che gli stessi possano essere mitigati con il rispetto delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 marzo 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 d.lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.11.2017 con prot. n. 84033, da parte del Sig. ALBARELLO Emanuele, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della A.R. TECNOLOGIE S.r.l. con sede legale in Via Cuneo n. 75/a a PIANFEI, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in esame interessa un canale artificiale e non risulta passibile di determinare un aumento di pressione idrogeologica a carico del corpo idrico naturale che lo alimenta (Stura di Demonte) e neppure modifiche e/o alterazioni negative a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità dell'opera dal punto di vista ambientale:
 - a) la derivazione irrigua dovrà garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po, comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della Normativa di Settore che modificasse tali parametri.
 - b) Per salvaguardare nel maggior modo possibile la naturalità del canale Roero, occorrerà tutelare l'equilibrio naturale preesistente e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare, nel maggior modo possibile, l'abbattimento degli alberi presenti. Tutta la vegetazione presente, sia arborea che arbustiva, che verrà eventualmente danneggiata dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà subire una specifica sostituzione con nuovi esemplari di specie autoctone, con la garanzia - da parte della società realizzatrice - di adottare negli anni tutte le corrette cure colturali necessarie alla buona riuscita dell'intervento di ripristino.
 - c) In considerazione del contesto di sviluppo residenziale dell'impianto, per garantire la compatibilità dell'intervento, dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n.9-11616, redatta da tecnico competente, nella quale siano descritte sotto il profilo acustico le sorgenti di rumore, siano valutati i livelli di emissione ai confini di proprietà (in ogni luogo utilizzato da persone e comunità) ed i livelli di immissione presso i recettori più esposti.
 - d) Si evidenzia che, in base alla carta ittica della Provincia di Cuneo il canale Roero, così come i canali Miglia e Morra ad esso paralleli, sono segnalati come acque libere. Al fine di preservare la possibile fauna ittica presente, si richiede di progettare, mediante sistemi di riqualificazione ambientali e con tecniche di ingegneria naturalistica, alcune buche all'interno del tratto sotteso del canale, per permettere ai pesci di trovare delle zone di rifugio che scomparirebbero con una diminuzione del battente idrico. Per tali opere compensative dovrà essere previsto un piano di manutenzione annuale finalizzato al mantenimento dell'efficienza delle stesse.
 - e) L'impatto sulla matrice suolo risulta significativo vista la lunghezza della condotta forzata, pertanto il proponente dovrà definire i volumi di scavo indicando in modo distinto le quantità eventualmente ritombate e quelle in esubero. Inoltre per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo si rammenta l'applicazione del DPR 120/2017.
 - f) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.

- g) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, utilizzando specie autoctone.

SEGNALA

- **che la Città di Cuneo - Settore Ambiente e Territorio - con nota n. 96157 del 21.12.2017 per quanto di competenza, ha evidenziato che l'intervento risulta intercettare il viale alberato che conduce alla Villa Oldofredi Tadini, classificato urbanisticamente all'interno dei "nuclei e complessi speciali isolati nelle frazioni" e per il quale è prevista la tutela secondo le norme di attuazione del vigente P.R.G.C..**
- che l'impianto in oggetto insiste sulla Grande Derivazione n. CN R6/1 in capo alla PARTECIPANZA IRRIGUA DEL CANALE ROERO. Tale concessione di Grande Derivazione risulta attualmente in fase di rinnovo, al pari di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita. La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale